



Primo Piano - Thailandia: i contratti d'acquisto dei sottomarini dalla Cina possono saltare

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 05 apr 2022 (Prima Notizia 24) Il Primo Ministro Prayuth Cha-o-cha avverte, se la Cina non

monta i motori diesel tedeschi convenuti, i contratti per l'acquisto di sottomarini cinesi per la Regia Marina Thaiandese possono saltare.

Il primo ministro Prayut Chan-o-cha ha avvertito ieri che un vasto e rilevante accordo governativo per l'acquisto di sottomarini rischia di essere tagliato del tutto, se la Cina non è in grado di montare i motori specificati nel contratto di acquisto. Stava rispondendo alle domande dei giornalisti dopo le notizie che una società tedesca ha rifiutato di fornire alla Cina i motori diesel MTU396 da montare sul sottomarino di classe S26T Yuan in costruzione per la Royal Thai Navy (RTN). Il generale Prayut, il quale nell'attuale governo riveste anche la posizione di ministro della difesa, ha detto di aver istruito la marina a fare del suo meglio per portare l'affare oltre la linea ma se la Cina non potesse rispettare l'accordo, il contratto dovrebbe essere messo da parte. Alla domanda se fosse preoccupato che la questione sarebbe stata sollevata nel previsto dibattito di sfiducia, il generale Prayut ha detto che era preparato, dato che aveva giustificato l'acquisto già diverse volte in risposta alle domande. Alla domanda se il governo può rescindere il contratto, ha detto che la questione sarà considerata dalle autorità interessate e in linea con il processo di approvvigionamento e il primo ministro non deve intervenire in ogni fase. Ha insistito che qualsiasi cancellazione non influenzerà le relazioni thailandesi-cinesi ed entrambe le parti hanno lavorato da vicino per risolvere la questione. Sabato il comandante della marina Adm Somprasong Nilsamai ha detto che nessun cambiamento è stato fatto all'accordo del sottomarino e ha insistito che la Cina avrebbe dovuto rispettare il contratto così come è stato firmato. Secondo i termini dell'accordo, i motori del sottomarino dovevano essere forniti dalla tedesca MTU, ma alla società è stato impedito di effettuare la vendita a causa di un embargo in quanto sono designati come articoli militari/difensivi. Secondo il portavoce della marina, il vice ammiraglio Pokkrong Monthatphalin, la marina avrebbe tenuto dei colloqui con la China Shipbuilding & Offshore International Co (CSOC) questo mese per risolvere il problema, anche se si attiene alla stipula dell'accordo di acquisto. È stato riferito che CSOC ha chiesto alla marina di modificare il contratto per sostituire i motori tedeschi con quelli cinesi come il MWM 620 che sono dello stesso standard, ma la marina intende attenersi al contratto originale. La Thailandia ha formalmente firmato un accordo per acquistare il sottomarino S26T della classe Yuan dalla Cina nel maggio 2017 con un budget di 13,5 miliardi di baht dopo che il gabinetto aveva dato il via libera un mese prima, in aprile. Il pagamento era stato concordato per essere distribuito su un periodo di sette anni con la prima rata di 700 milioni di baht fatta nel 2017. La marina, dopo ulteriori colloqui con i vertici militari cinesi, ha accettato un pacchetto di tre

sottomarini per un costo totale combinato di 36 miliardo baht da pagare in 11 rate annuali. Tuttavia, l'approvvigionamento dei due sottomarini supplementari, valutati a 22,5 miliardi di baht, è stato ritardato di quattro anni ed è in un limbo a causa dei vincoli finanziari che seguono l'andamento della pandemia.

di Francesco Tortora Martedì 05 Aprile 2022